



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 28/57 DEL 26.7.2007

Oggetto: **Patto di stabilità interno 2007. Articolo 1, comma 660, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006.**

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, riferisce che l'articolo 1, comma 660, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 in relazione al Patto di stabilità interno prevede che al fine della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2007 – 2009 le Regioni a Statuto Speciale concordino per gli esercizi 2007, 2008 e 2009, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 31 marzo di ciascun anno, il livello delle spese correnti e in conto capitale e dei relativi pagamenti.

Al riguardo, l'Assessore segnala che in data 30.1.2007 era stata inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze una prima proposta di Patto 2007 in cui si chiedeva di escludere dalle voci di spesa rilevanti ai fini del rispetto del Patto quelle voci di spesa già escluse nel 2006:

1. la spesa sanitaria
2. la spesa per trasferimenti alle Pubbliche Amministrazioni
3. le spese correnti sostenute per l'attuazione di programmi comunitari relativamente alla parte finanziata dall'Unione Europea
4. le spese in conto capitale sostenute per l'attuazione di programmi comunitari
5. le spese per concessioni di crediti
6. le spese per calamità naturali.

Nel contempo la Regione chiedeva che il livello complessivo degli impegni e dei pagamenti 2007, in conto corrente e in conto capitale, fosse determinato, ai fini del Patto, nello stesso livello concordato nell'esercizio 2005. Tale proposta è stata però respinta in quanto a parere del Ministero dell'Economia il suo accoglimento avrebbe comportato un'immotivata disparità di trattamento rispetto alle altre Regioni.



Pur non condividendo le osservazioni ministeriali, nell'intento di addivenire comunque ad un accordo con lo Stato, la Regione formulava una seconda proposta nella quale chiedeva di escludere dalle spese rilevanti ai fini del Patto, oltre alla spesa sanitaria e alla spesa per concessione di crediti, i trasferimenti regionali in favore di Comuni e Province. Inoltre, in considerazione dell'eccezionale sforzo di risanamento e dei forti tagli di spesa effettuati nel 2005, l'amministrazione regionale proponeva che la riduzione degli impegni e dei pagamenti dell'1,8% da prevedere nel Patto 2007 facesse riferimento all'esercizio 2004, anziché, come previsto dalla legge 296/2006, all'esercizio 2005.

Il Ministero dell'Economia ha però respinto anche tale proposta sostenendo che:

- la Regione Sardegna non ha potestà statutaria in materia di finanza locale e che pertanto il finanziamento ai propri Enti Locali riveste carattere aggiuntivo e non sostitutivo di quello statale;
- la riduzione nel 2007 delle spese dell'1,8% rispetto all'anno 2005 si rendeva necessaria per garantire il conseguimento degli obiettivi di risanamento della finanza pubblica previsti dalla legge.

L'Assessore rammenta che sulla base di quanto stabilito dalla legge 296/2006 il mancato accordo tra Stato e Regione comporterebbe l'applicazione alla Sardegna della disciplina prevista per le Regioni a statuto ordinario e che in caso di mancato rispetto di tale disciplina la Regione dovrebbe, entro il 30 giugno dell'anno successivo, adottare i necessari provvedimenti (se ciò non avvenisse, è previsto l'aumento automatico dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione e della tassa automobilistica).

Per quanto sopra rappresentato, la presente proposta di Patto 2007 è stata formulata (come richiesto dalla Ragioneria Generale dello Stato) in coerenza con i parametri stabiliti per le Regioni a Statuto ordinario.

Pertanto in armonia con le citate disposizioni di legge, la Regione Sardegna si impegna per l'esercizio 2007 a diminuire le spese finali del titolo I e del titolo II (correnti e in conto capitale) al netto della spesa sanitaria, della spesa per concessione di crediti e della spesa per il rinnovo contrattuale del trasporto pubblico locale, di una percentuale pari all'1,8 per cento rispetto all'esercizio 2005.

In particolare, nel Patto 2007 il livello di impegni (per le voci di spesa corrente e in conto capitale vincolanti ai fini del rispetto del Patto di stabilità) è previsto in 3.806 milioni di euro corrispondente al livello della spesa sostenuto nell'anno 2005 ridotto dell' 1,8 per cento. I pagamenti relativi alle stesse voci di spesa sono invece previsti in 3.334 milioni di euro (corrispondenti al livello dei pagamenti 2005 diminuito anch'esso dell'1,8 per cento).



Il livello dei pagamenti totali (non vincolante ai fini del rispetto del Patto di stabilità) è stato stimato in 7.072 milioni di euro con un incremento del 2,9 per cento rispetto ai pagamenti effettuati nell'esercizio 2006.

A fronte della predetta spesa l'Amministrazione regionale ha previsto la devoluzione delle quote tributarie statutariamente ad essa spettanti per l'anno 2007 oltre alle assegnazioni statali e alle altre entrate comunitarie come da tabelle allegate.

Preso pertanto atto delle restrizioni statali e tenuto conto della necessità di rispettare i limiti imposti dalla vigente normativa, l'Assessore ravvisa il bisogno di provvedere a contingentamenti della spesa regionale. Conseguentemente l'Assessore propone di dare mandato alla Direzione Generale della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, in raccordo con le altre Direzioni Generali, di definire, entro il 30 settembre dell'esercizio in corso, i plafond di spesa 2007 da assegnare a ciascuna Direzione Generale, da approvare con successiva deliberazione della Giunta regionale. A tal fine tutte le Direzioni Generali dovranno tempestivamente trasmettere all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio gli elementi a ciò necessari.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio ed esaminate le tabelle elaborate dall'Assessorato

DELIBERA

- di approvare le previsioni di entrata e di spesa risultanti dalle tabelle allegate alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante;
- di approvare l'accordo nei termini risultanti dalle tabelle di cui al precedente punto;
- di dare mandato alla Direzione Generale della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio di definire, in raccordo con le altre Direzioni Generali, entro il 30 settembre 2007, i limiti di spesa di ciascuna Direzione, da approvare con successiva deliberazione della Giunta regionale.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru